



da Brevi ferroviarie del 31 gennaio 2026

Stazione AV del Garda, Europa Verde: "Sarebbe un fantasma costoso e inutile"

Comunicato stampa Europa Verde

Ettore Prandini (Presidente Coldiretti) e Mauro Parolini (ex Assessore regionale), invece di promuovere la realizzazione di una stazione TAV "fantasma" nel Basso Garda, prevista lungo la nuova linea ad alta velocità Brescia - Verona, dovrebbero concentrarsi su una priorità ben più concreta: reperire i 500 milioni di euro necessari per l'attraversamento AV del nodo di Brescia fino a Rezzato, un intervento che oggi è addirittura privo di progetto ed è già in ritardo di tre anni.

La richiesta di 210 milioni di euro per una stazione inutile, isolata e scollegata appare incomprensibile. Passeggeri e turisti scelgono e continueranno a scegliere i treni che fermano a Desenzano o Peschiera, non una fermata in mezzo alla campagna, a San Martino della Battaglia, dalla quale sarebbe comunque necessario attendere un autobus e perdere almeno mezz'ora per raggiungere Desenzano (9 km) o Peschiera (10 km).

La stazione TAV nel Basso Garda rappresenta un'opera dal costo ambientale ed economico sproporzionato rispetto ai benefici reali. Collocata tra i vigneti, in una zona isolata, avrebbe avuto senso solo se la linea ad alta velocità fosse stata integrata con il tracciato storico che attraversa Desenzano e Peschiera.

Paradossalmente, gli stessi Prandini e Parolini si erano opposti in passato a un passaggio della TAV lungo il Garda, affiancato alla linea storica. Oggi, invece, sostengono una stazione scomoda, costosa e destinata a generare un nuovo e inutile impatto ambientale.

Dario Balotta - Portavoce di Europa Verde Brescia



Foto David Campione

Comunicato stampa Europa Verde - 31 gennaio 2026

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003